Presentazione

Il nostro secolo è più convulso e frenetico del precedente e più ancora dei precedenti. Forse per questo – ossia per reazione – si nota e fa spicco una più vasta fioritura di misti ca che a volte sboccia nel silenzio dei chiostri, altre volte proprio nella mischia ove maggiormente infuria la più convulsa frenesia. Espressioni tipiche di tale bipolarismo, due notissime esperienze: quella della B. Elisabetta della SS. Trinità e quella di S. Massimiliano M Kolbe. Carmelitana la prima; francescano il secondo.

Altra caratteristica della mistica contemporanea, il coinvolgimento sempre più profondo della Madonna in tutte le operazioni, a tutti i livelli, del travaglio ascetico-mistico, per cui si parla – e lo si deve fare – di mistica mariana. Eque sto, non nel senso che la Vergine, dal di fiori, invita, assiste ed aiuta chi coraggiosamente si avvia su quell'arduo sentiero, ma facendosi Essa stessa, nell'intimo dell'anima, oggetto di insostituibili esperienze mistiche, come filtro alle insondabili ed altrimenti impenetrabili altezze e profondità della via mistica.

La Madonna qui è veramente tutto e la mistica diventa qui veramente mariana, con tale potenza lievitante dentro, da elevare l'anima alle divine effusioni intratrinitarie, sia nel rigoroso isolamento con Dio solo, sia nell'inferno di un caotico mondo pagano o di un campo di concentramento.

Per Suor Elisabetta, la Madonna è «la Vergine del silenzio» e delle «abissali profondità dello spirito», è «l'anima ss.ma ove, nella quiete imperturbabile, si adora la SS. Trinità»; ormai abituale stato di inalterabile contemplazione, la «Janua Cœli», è «la sua porta della SS. Trinità.» Definitiva mente.

Per Padre Kolbe, è «La Regina di una Milizia santa» consacrata alla causa del Regno di Dio nel mondo, è «la invitta condottiera» che guida i suoi militi alla vittoria sul male in tutta la terra, è «la forgiatrice di apostoli mariani» che introdurranno l'Immacolata nel cuore degli uomini affinché Essa innalzi in loro il trono del Suo Figlio, è «la Celeste Dama» che comunica ai suoi Militi la sua missione e il suo spirito, introducendoli alle supreme esperienze della mistica mariana.

Qui una novizia, là un cavaliere; qui la Corona del Rosario, là le armi del combattente; qui il silenzio, là il fra gore della lotta; qui il perfezionamento di se stessa, là la salvezza degli altri; qui un chiostro, là le vie del mondo; qui una cella, là i continenti... Ma la Madonna ha tratto un capolavoro sia dalla giovane carmelitana, sia dal maturo francescano. Vie diverse. Certamente. E molto diverse. Ma unica meta.

Apparentemente, viste da fuori, due tipi di mistica: una claustrale, l'altra apostolica. Realmente, vissuta dentro, una sola mistica mariana, con le stesse identiche esperienze, con gli stessi providenziali risultati: quelli programmati dalla Madonna, sia pure con taglio diverso. Toccheremo con mano questa convergenza di esperienze di altissima mistica mariana, dopo aver brevemente delineate le due diverse vie percorse dalla carmelitana e dal francescano.